



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
COSENZA



DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA
Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463
E mail: DPL-Cosenza@lavoro.gov.it
P.E.C.: DPL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO COSENZA



**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL
SOMMERSO
- CLES –**

**Relazione sui risultati dell'attività
ispettiva e del mercato del lavoro nella
provincia di
Cosenza
Anno 2013**

**Dott. Giuseppe Cantisano - Direttore DTL di
Cosenza**

***RELAZIONE REDATTA AI SENSI DEL D. LGS.VO
124/04, ART. 5 COMMA 3***

INDICE

Introduzione	pag. 4
Monitoraggio vigilanza	pag. 6
Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia - Prospetto A	pag. 13
Monitoraggio vigilanza edilizia - Prospetto B	pag. 15
Attività svolta dalla Guardia di Finanza - Prospetto C	pag. 18
Attività svolta dall'INPS - Prospetto D	pag. 23
Attività svolta dall'INAIL - Prospetto E	pag. 28
Vigilanza congiunta DTL - ASP - INPS	pag. 30
Tentativi di conciliazione monocratica	pag. 31
Diffide accertative	pag. 32
Attività del Contenzioso Amministrativo	pag. 33
Attività Affari Legali	pag. 35
Conflitti di lavoro	pag. 38
Autorizzazioni per il lavoro	pag. 46
Il mercato del lavoro	pag. 51
Conclusioni	pag.56

INTRODUZIONE

La relazione annuale CLES rappresenta il consuntivo degli interventi in materia di lavoro messi in atto dagli organi istituzionali relativamente all'emersione del sommerso, anche in base al coordinamento della Direzione Territoriale.

La pubblicazione del presente documento, oltre che rispondere ad una competenza di verifica dell'attività di interesse dell'organo istituzionale, ha lo scopo di realizzare le previsioni normative in materia di trasparenza volute in particolare dalla legge n. 150/2009 nella parte in cui prevede che venga data accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali, delle informazioni concernenti gli indicatori relativi al perseguimento delle funzioni delle Pubbliche Amministrazioni e dei risultati conseguiti.

Il documento relativo all'anno **2013** pone a confronto due anni di attività svolta dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza e dagli Enti che fanno parte del CLES nel settore della tutela e vigilanza sul lavoro ed in tutte le altre attività correlate alla *mission* principale.

Le azioni strategiche messe in atto dal Ministero per un'efficace azione ispettiva finalizzata ai fenomeni di maggiore rilevanza e che alterano le corrette dinamiche del mercato del lavoro a livello locale, partono dalla conoscenza delle diverse realtà territoriali.

Ciò ha richiesto un'accurata "mappatura" del territorio in relazione alle diverse problematiche locali. In relazione agli obiettivi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno **2013**, è stata condotta un'intensa attività in materia di vigilanza per l'emersione dei fenomeni correlati al lavoro sommerso, partendo dalla linea guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- **Direzione Generale per l'Attività Ispettiva** ed indicate nel **Documento di Programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013**. Il documento, in relazione all'attuale contesto socio- economico, interessato da "una fase recessiva estremamente grave, dagli effetti perduranti e problematici sul mercato del lavoro" evidenzia la necessità di un'attività di vigilanza che costituisca elemento essenziale di legalità, di contrasto alla concorrenza sleale tra imprese, di recupero di risorse finanziarie evase; elemento, quest'ultimo, che può a sua volta concorrere a sostenere finanziariamente la stessa attività di vigilanza. Il documento propone, pertanto, di realizzare una coerente pianificazione dell'azione ispettiva su tutto il territorio nazionale, in stretta correlazione al numero di posizioni contributive attive corrispondenti alle aziende esistenti ed operanti in ciascun ambito territoriale. Pertanto, è stato stabilito, a livello nazionale, l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di un rapporto percentuale medio non inferiore al 10% tra il numero di aziende da ispezionare, programmato per il 2013, ed il numero di posizioni contributive attive, al fine di garantire uniformità di azione sul territorio. Nelle scelte effettuate si è puntato, conformemente alle indicazioni ministeriali, ad una vigilanza di qualità finalizzata a raggiungere il giusto equilibrio tra la necessità di tutelare le condizioni dei lavoratori con il contrasto dei fenomeni di irregolarità sostanziale e contemperando l'azioni al fine di non ostacolare il normale andamento del sistema produttivo.

Quali aspetti di rilevante impatto economico e sociale da sottoporre a verifica sul territorio, il documento programmatico ha individuato: lavoro sommerso, lavoro nero, la

corretta qualificazione del rapporto di lavoro, l'esternalizzazione dei rapporti di lavoro, rapporti di lavoro agricolo fittizi, lavoratori minori, lavoratori disabili, pari opportunità, cooperative di lavoro, autotrasporti.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte in relazione agli obiettivi fissati dal Ministero, in base alle caratteristiche e problematiche della realtà locale. Dai dati elaborati al **31 dicembre 2013** risulta che l'attività posta in essere nell'anno ha superato gli obiettivi programmati. Infatti, a fronte di **n. 2.070** ispezioni assegnate, ne sono state effettuate ben **n. 2.200** di cui **n. 1626** sono risultate irregolari.

Altro trend positivo è stato conseguito con l'indicatore di presenza sul territorio che si attesta **all'1,16**.

Ulteriori **n. 493** ispezioni comprendono le rivisite per la verifica sull'ottemperanza alle prescrizioni impartite, gli accessi per la verifica sui patronati, sulla videosorveglianza, sulla CIGS.

Il presente lavoro si compone di una prima parte nella quale è presentata l'attività di vigilanza ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal NIL Comando dei Carabinieri, dall'INPS, dall'INAIL, dalla Guardia di Finanza ed in forma congiunta con l'ASP.

Sono stati esposti i risultati raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati ed adeguatamente potenziati, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro. La conciliazione monocratica, in particolare, contribuisce notevolmente a risolvere il problema del continuo aumento di richieste di intervento.

Completa il quadro della prima parte l'attività del Servizio Legale e del Contenzioso amministrativo per i profili che l'attività riveste sull'azione ispettiva.

Nella seconda parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al Servizio Ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

Nella terza parte sono esposti i dati relativi ad un'indagine conoscitiva effettuata presso la Provincia di Cosenza, relativa allo stato di occupazione nel mercato del lavoro e l'utilizzo dei contratti di lavoro atipici e flessibili stipulati nel periodo di riferimento e che, negli ultimi anni, costituiscono la maggior parte dei rapporti di lavoro instaurati. I dati dell'indagine consentono di cogliere la portata dell'impatto della crisi economica in atto sull'occupazione.

MONITORAGGIO VIGILANZA

L'attività ispettiva per l'anno 2013, attuata secondo le direttive ministeriali, ha richiesto l'individuazione di nuove metodologie operative che favoriscano conoscenze condivise tra le pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio dove è sempre maggiore il grado di operatività in forma congiunta.

In applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 124/2004 sono state effettuate le consultazioni trimestrali con i dirigenti degli enti interessati.

L'attività ha permesso nel tempo di poter mettere in atto un modello di lavoro che consente di razionalizzare le risorse e di raggiungere i risultati in tempi più brevi.

Anche la presentazione del consuntivo delle attività degli organi facenti parte del CLES in materia di vigilanza, sia sulle attività svolte autonomamente che in quelle in congiunta ha consentito il necessario interscambio di notizie e la condivisione delle risorse.

LA VIGILANZA ORDINARIA

Nel corso del 2013 sono state effettuate delle attività di vigilanza diurne e serali nel settore dei Pubblici Esercizi in congiunta al Nucleo Carabinieri Tutela del Lavoro che hanno determinato la scoperta di numerosi casi di lavoro nero.

Pari attività di vigilanza è stata svolta nei tradizionali settori dell'Edilizia e dell'Agricoltura, che ha permesso di scoprire, oltre al lavoro nero, n. 262 casi di interposizione illecita della manodopera (Appalti e Distacchi non genuini, Somministrazione non autorizzata).

Nel 2013 è proseguita l'attività di vigilanza straordinaria relativa agli Eventi Fieristici e Culturali. Con il supporto dei Carabinieri del NIL ed in congiunta a personale Inps ex gestione Enpals, sono stati visitati n. 8 siti. All'esito delle operazioni le aziende ispezionate sono state n. 36, di cui n. 21 irregolari (il 58%), i lavoratori trovati occupati n. 104, di cui 85 irregolari (l'82%), nell'ambito dei quali 34 sono risultati totalmente in nero (il 40%). I provvedimenti amministrativi adottati nel corso dell'anno, che hanno riguardato anche aziende ispezionate nell'anno precedente ed i cui accertamenti sono stati definiti nel 2013, sono stati n. 381 e quelli penali n. 4, l'importo delle sanzioni irrogate pari a €. 102.328,67 e l'ammontare dei contributi pari a €. 434.753,94.

Nel periodo estivo, inoltre, è stata svolta una "Campagna di vigilanza sui servizi di animazione nel settore turistico-alberghiero", richiesta dalla DGAI, svolta con il supporto dei Carabinieri del NIL ed in congiunta a personale Inps ex gestione Enpals. Gli interventi ispettivi nelle strutture turistiche-alberghiere insistenti nel territorio provinciale sono stati n. 12, le aziende ispezionate sono state n.25, di cui n. 19 irregolari (il 76%), le posizioni lavorative in forza al momento dell'accesso n. 159 e quelle verificate n. 125. I lavoratori irregolari, invece, sono stati n. 108 (il 96%), di cui n. 6 totalmente in nero, ed i conseguenziali provvedimenti amministrativi adottati n. 67, con sanzioni accertate pari a €. 38.587,80. Le violazioni penali constatate, invece, sono stati n. 19 e si riferiscono ad ipotesi di interposizione illecita della manodopera. Quanto alle tipologie contrattuali formalmente utilizzate, si è registrato, in prevalenza, l'uso del contratto part-time a tempo

determinato, dei buoni lavoro, delle co.co.pro e delle collaborazioni occasionali ex art. 2222 c.c., utilizzate in modo elusivo in n. 11 casi. Si è registrata, altresì, la presenza di una società con sede all'estero (Svizzera), che ha assunto personale residente stabilmente in Italia e lo ha successivamente impiegato presso una struttura turistica della nostra provincia.

Anche per il 2013 è proseguito il “piano nazionale di prevenzione in edilizia - campagna regionale di promozione”, congiuntamente all'ASP, all'INPS e all'INAIL.

Si è pure svolta un'attività di controllo degli Istituti di Vigilanza Privata, richiesta dalla Prefettura, in congiunta alla Questura di Cosenza, che ha interessato tutti gli Istituti della provincia ai fini dell'adeguamento al D.M. 269/2010.

Le aziende ispezionate sono state n. 16 delle quali n.11 irregolari. I lavoratori irregolari sono n.83 di cui 4 in nero. Sono stati adottati n. 6 provvedimenti amministrativi e n. 6 provvedimenti penali. Sono stati effettuati recuperi pari ad Euro 290.254 e n. 65 diffide accertative.

Nel corso del 2013 inoltre sono state effettuate n° 200 verifiche amministrativo-contabili, di cui n. 165 nei confronti degli enti di patronato, n. 27 contratti di solidarietà difensivi e n. 8 associazioni sindacali.

Sono state altresì convalidate le dimissioni di n.420 lavoratori ex legge Fornero e n.105 lavoratrici madri/padri.

Si è provveduto, inoltre, ad evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso dell'anno.

Ad ogni modo tutti i dati dell'attività di vigilanza sono riportati negli allegati modello breve e tabella qualità.

Dal raffronto dei dati del 2013 con quelli del 2012, comprensivo della vigilanza ordinaria e tecnica, si registra un vero e proprio cambio di rotta della qualità dell'ispezione, che ha senza dubbio raggiunto punti di eccellenza. Significativo è stato l'incremento del numero delle riqualificazioni dei rapporti di lavoro, ben 900, rispetto ai 375 del 2012 (+140%); del numero dei lavoratori in nero, pari a 940, rispetto agli 800 del 2012 (+17,5%); del numero degli appalti illeciti e fenomeni interpositori, pari a 262, rispetto ai 150 del 2012 (+ 74,66%); del numero complessivo dei casi di imponibili evasioni accertati, pari a 270, rispetto ai 178 del 2012 (+51,68%). Questi e gli altri dati dell'attività ispettiva hanno determinato un indicatore di qualità dell'ispezione pari a 9,288, rispetto al 7,15 del 2012 (+ 2,138).

LA VIGILANZA TECNICA

Si è pianificata la vigilanza tecnica tenendo conto di quanto riportato nel **“Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013”** della Direzione generale per l'Attività Ispettiva che, per la Vigilanza Tecnica, individua i seguenti ambiti di operatività:

- Edilizia: vengono privilegiati i cantieri di più piccola dimensione in considerazione del fatto che i più gravi infortuni sul lavoro avvengono in tale tipologia di cantieri;
- Ferrovie: le verifiche tecniche sono da effettuare in base a programmazione predisposta in sede di coordinamento regionale;
- Radiazioni ionizzanti: sono da ispezionare le strutture sanitarie complesse ed i settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazioni si presenta qualitativamente e quantitativamente rilevante.

Per quanto riguarda l'**edilizia**, per poter raggiungere gli obiettivi programmati si è proceduto ad una più dettagliata applicazione delle linee guida sulla procedimentalizzazione dell'attività ispettiva. Per la programmazione degli interventi sul territorio si è utilizzata la mappatura, già disponibile per gli anni passati, che suddivide la provincia di Cosenza in tredici comprensori e si è operato pianificando la fase preparatoria e organizzativa dedicata alla raccolta di dati ed informazioni. Gli accessi ispettivi sono stati programmati tenendo conto delle dimensioni dei cantieri e si è cercato di indirizzare i controlli nei cantieri di piccole dimensioni, dove l'incidenza statistica degli infortuni gravi è più rilevante e dove è maggiore il ricorso a tipologie di lavoro irregolare. Quindi, si è proceduto, settimanalmente, alla costituzione di gruppi di lavoro formati da Ispettori tecnici e Ispettori del lavoro.

L'operazione " Cantiere OK" voluta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, nasce dall'esigenza di potenziare le attività ispettive nei cantieri edili nell'ultimo periodo dell'anno 2013, al fine di contrastare il lavoro irregolare e di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in un settore ad alto rischio infortunistico.

Gli accertamenti effettuati nel mese di novembre 2013, sono stati svolti da personale ispettivo, amministrativo e tecnico, congiuntamente a Carabinieri appartenenti al NIL ed hanno riguardato tutti i comprensori omogenei su cui è stato suddiviso il territorio della provincia di Cosenza.

In totale sono state ispezionate n. 60 aziende, con una percentuale di irregolarità del 98%, sono state accertate n. 54 posizioni lavorative irregolari, di cui n. 35 totalmente in nero, sono state impartite n. 51 violazioni prevenzionistiche ed operato n. 1 sequestro di cantiere. Sono stati emanati, inoltre, n. 99 provvedimenti amministrativi che contengono, tra gli altri, n.6 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nell'ambito di tale attività è stato, altresì, operato il sequestro preventivo di un cantiere edile.

Infine, anche per l'anno 2013, si è concretizzata la collaborazione con l'ASP della provincia di Cosenza, iniziata nel 2011, con l'attuazione del "Piano regionale di prevenzione e promozione in edilizia". Nel corso dell'attività di vigilanza congiunta, che ha visto coinvolti oltre che la Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza, i Servizi di prevenzione dell'ASP della provincia di Cosenza, l'INAIL e l'INPS, sono stati ispezionati n. 89 cantieri edili e controllate n. 113 aziende di cui n. 78 sono risultate irregolari e cioè il 69%. Il numero totale dei lavoratori interessati dal controllo è stato pari a n. 265, di questi

n. 48 sono risultati totalmente “in nero”, per n. 139 si è riscontrata la loro irregolarità per altre cause.

Le azioni ispettive orientate sia al controllo della salute e della sicurezza sul lavoro e sia alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro, hanno interessato nel settore delle costruzioni n. 772 aziende e per n. 661 di queste sono state riscontrate violazioni, con una percentuale di irregolarità del 85,62 %. In questo stesso settore sono state accertate n. 434 violazioni prevenzionistiche per le quali sono state impartite apposite prescrizioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94. Su n. 780 lavoratori controllati, sono risultati irregolari n. 441 lavoratori di cui n. 252 completamente “in nero”. Il totale degli importi sanzionatori introitati a seguito di diffide, sanzioni pagate in misura ridotta, prescrizioni obbligatorie e sanzioni pagate a seguito di ordinanza di ingiunzione, ammonta a €514.418,06.

EDILIZIA - Tabella di confronto tra l'anno 2012 e l'anno 2013

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	% irregolarità	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori in nero
Anno 2012	1.052	838	79,66 %	924	303
Anno 2013	772	661	85,62 %	441	252

I dati riportati in tabella per l'anno 2013, mostrano un decremento delle aziende ispezionate del 22% ciò nonostante, gli obiettivi inizialmente fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali siano stati comunque raggiunti. L'elevato numero di aziende ispezionate nel settore edile nell'anno 2012 è dovuto al fatto che per tale anno, nel periodo dal 21/05/2012 al 30/09/2012, si è svolta l'operazione denominata “Mattone sicuro” che, a seguito di un notevole impiego del personale ispettivo (tecnico, amministrativo e del NIL) per contrasto del lavoro irregolare per la verifica delle condizioni di lavoro nel settore edile, ha portato a conseguire dati più rilevanti rispetto a quelli inizialmente programmati.

Per quanto riguarda la vigilanza negli **impianti ferroviari** svolta ai sensi della Legge 26.04.1974, n. 191, si è tenuto conto della programmazione predisposta per ciascun quadrimestre in sede di coordinamento regionale, con l'individuazione degli obiettivi e degli interventi pianificati nella provincia di Cosenza. In totale, sono state impartite n. **2** prescrizioni a ditta esterna operante in cantiere edile localizzato in ambito ferroviario e n. **27** disposizioni tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A..

I dati, per tali settori, rimangono sostanzialmente simili a quelli degli anni precedenti.

Si riportano, di seguito, i risultati delle verifiche effettuate nei settori assegnati alla Vigilanza Tecnica.

Sono state effettuate n. 17 verifiche per la CIGS per riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, con verifiche, per ogni azienda, all'inizio, in itinere e nei casi di proroga o per crisi aziendale nei casi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto.

In materia di tutela delle lavoratrici madri sono stati adottati n. 52 provvedimenti, di anticipo o di prosieguo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio (ex art. 17 del D.Lgs. n. 151/2001) e verificati n. 2 cambi di mansione.

Sono state concesse n. 202 autorizzazioni nel settore della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 300/1970 ed in attuazione dei protocolli d'intesa stipulati al fine della promozione della legalità e della sicurezza con Confcommercio e con l'Ente Bilaterale di Confcommercio.

Sono state effettuate n. 5 verifiche tecniche sulla radioprotezione ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e sottoposte a verifiche n. 2 impianti ascensori ai sensi del D.P.R. n. 162/1999. Sono state esaminate n. 9 posizioni lavorative al fine della ricostruzione del curriculum lavorativo per esposizione ad amianto, ex art. 3, comma 5, del D.M. 27 ottobre 2004.

Ai sensi del D.M. 1 marzo 1974 sono stati rilasciati e rinnovati n. 47 certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore, ovvero rilasciati per equipollenza patentini per la conduzione di impianti termici di primo grado.

Discorso a parte meritano, infine, gli accertamenti delegati dall'Autorità Giudiziaria, (Tribunali di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano), a seguito di infortuni sul lavoro e per altre verifiche tecniche. In totale sono stati svolti n. 7 accertamenti per infortuni sul lavoro e n. 3 verifiche tecniche per altre cause.

TABELLA QUALITÀ 2012

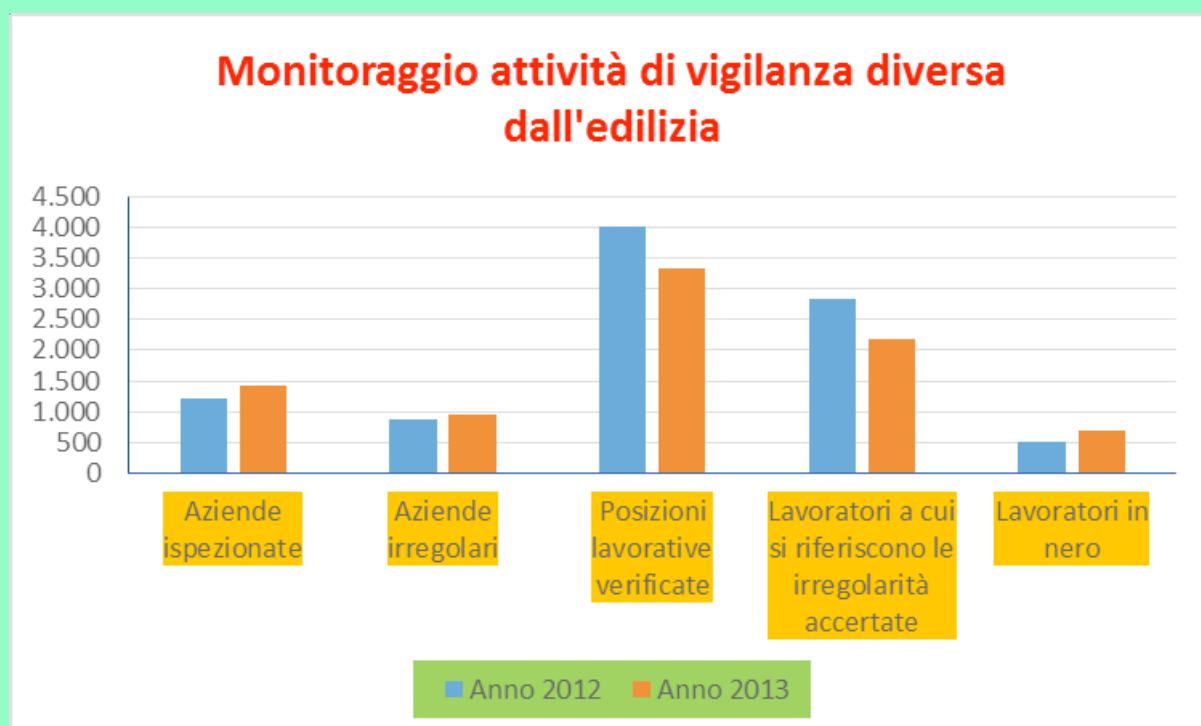
DIREZIONE TERRITORIALE DI		Cosenza	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
Periodo di monitoraggio	1° gennaio -	31 dicembre	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	800	6.400,00
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	19	133,00
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	7	150	1.050,00
tutela minori	4	4	16,00
violazioni prevenzionistiche	5	958	4.790,00
riqualificazione rapporti di lavoro	7	375	2.625,00
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	0	0,00
tutela disabili	3,5	6	21,00
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2	0	0,00
disciplina in materia di orario di lavoro	3	98	294,00
autotrasporto	4	92	368,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	2	157	314,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	3	11	33,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	4	6	24,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	5	4	20,00
notizie di reato	3	59	177,00
		punteggio totale qualità	16.265,00
numero ispezioni programmate	1.940	numero ispezioni effettuate escluso di rvisite	2.276
		numero rvisite	333
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
7,15		1,34	

TABELLA QUALITA' 2013 - SUD- Riepilogo rilevazione dati

DIREZIONE TERRITORIALE DI		COSENZA	
Periodo di monitoraggio		ANNO 2013	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
Maxisanzione per il lavoro “nero”	6,5	940	6.110,00
Sospensione attività imprenditoriale	7	11	77,00
Sequestri	7	3	21,00
Appalti illeciti e fenomeni interpositori somministrazione illecita	7	262	1.834,00
Tutela minori	4	3	12,00
Violazioni prevenzionistiche	6	653	3.918,00
Riqualificazione rapporti di lavoro	7	900	6.300,00
Riqualificazione rapporti di lavoro autonomo in edilizia	8	5	40,00
Tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5	0	0,00
copertura aliquote disabili	10	7	70,00
Parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	3	0	0,00
Disciplina in materia di orario di lavoro	3	22	66,00
autotrasporto	4	42	168,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	2	250	500,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	3	11	33,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	4	4	16,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	5	5	25,00
Notizie di reato non prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	4	62	248,00
Notizie di reato prescrivibili (diverse da quelle prevenzionistiche)	3	100	300,00
Ammortizzatori sociali (CIG, contratti di solidarietà)	4	50	200,00
Patronati	3	165	495,00
		punteggio totale qualità	20.433,00
NUMERO ISPEZIONI PROGRAMMA TE	2.070	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	2200
		numero rivisite	215
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		Indicatore di presenza sul territorio	
9,288		215	
indicatore complessivo di efficacia			
6,039			



MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA DIVERSA DALL'EDILIZIA			
	Anno 2012	Anno 2013	Percentuale
Aziende ispezionate	• n. 1.224	• n. 1.428	• 14,29%
Aziende irregolari	• n. 872	• n. 965	• 9,64%
Posizioni lavorative verificate	• n. 3.993	• n. 3.320	• -20,27%
Lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità accertate	• n. 2.831	• n. 2.181	• -29,80%
Lavoratori in nero	• n. 497	• n. 688	• 27,76%



Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Aziende utilizzatrici	• n. 14	• n. 33
Lavoratori coinvolti	• n. 123	• n. 250

Fenomeni interpositori: intermediazione:

nessuno

<i>Sospensioni per lavoro nero</i>		
	Anno 2012	Anno 2013
Adottate	• n. 7	• n. 4
Revocate	• n. 7	• n. 4

Monitoraggio vigilanza in edilizia

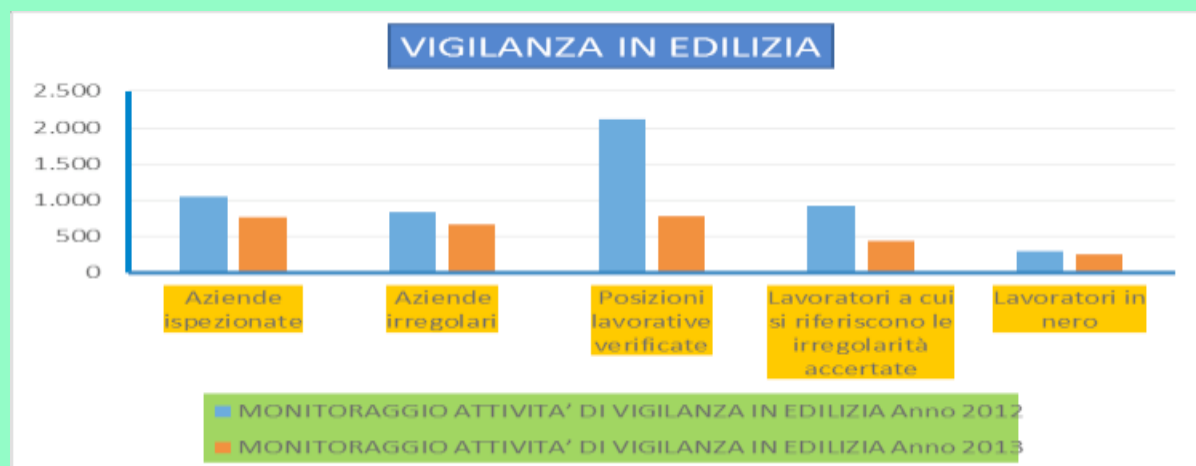
ANNO 2013

Violazioni alle norme di prevenzione della salute e sicurezza:

N. 434

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA IN EDILIZIA

	Anno 2012	Anno 2013	Percentuale
Aziende ispezionate	• n. 1.052	• n. 772	• -36,27%
Aziende irregolari	• n. 838	• n. 661	• -26,78%
Posizioni lavorative verificate	• n. 2.113	• n. 780	• -170,90%
Lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità accertate	• n. 924	• n. 441	• -109,52%
Lavoratori in nero	• n. 303	• n. 252	• -20,24%



Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Aziende utilizzatrici	• n. 6	• n. 3
Lavoratori coinvolti	• n. 27	• n. 12

Fenomeni interpositori: intermediazione
nessuno

<i>Sospensioni per lavoro nero</i>		
	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>
Adottate	• n. 12	• n. 7
Revocate	• n. 9	• n. 7

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 la Direzione Territoriale ha effettuato la vigilanza secondo gli impegni presi con le parti componenti l'Osservatorio nella riunione tenuta in data 28 febbraio 2013 relativa alla programmazione annuale.

Riguardo alla specifica attività di vigilanza, la stessa è stata sulla base di quanto stabilito nella programmazione. E' stata data particolare attenzione all'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative con particolare riguardo all'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo.

L'attività espletata nel corso dell'anno ha riguardato **n. 107** società cooperative delle quali **n.20** iscritte alle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo.

Le cooperative irregolari risultano **n. 10** iscritte e **n. 52** non iscritte

I lavoratori irregolari sono risultati **n.232**, mentre quelli in nero **n. 64**.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività ispettiva espletata che rispecchia per i contenuti ed i parametri applicati le direttive ministeriali che prevedono il 30% delle ispezioni da effettuare nei confronti delle cooperative associate ed il 70% delle non associate.

Periodo 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2013

COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
20	87	10	52	232	64	1.772

I dati sono posti a confronto con i risultati dell'anno 2012 e dimostrano come nell'anno 2013 sia aumentato il numero degli enti ispezionati. Si registra comunque un calo degli importi per recupero contributi e premi evasi.

Periodo 1° GENNAIO- 31 DICEMBRE 2012

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
16	55	14	28	306	118	59.594,00

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha contestato violazioni a n. **116** datori di lavoro anche attraverso l'attuazione di interventi di massa. In particolare ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con prevalenza nei settori dell'edilizia, della ristorazione, dei bar, del commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi, della raccolta e prima conservazione dei prodotti agricoli, delle attività di intrattenimento.

L'impegno si è concretizzato con la scoperta di **58** posizioni lavorative irregolari, di cui n. **250** completamente in nero.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai settori nei quali sono emerse le irregolarità.

Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti

	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI E LAVORATORI IN NERO
ALBERGHI	• 5
ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI TRASPORTI TERRESTRI	• 1
TECNOLOGIE INFORMATICHE	• 9
ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	• 10
ATTIVITA' DI PULIZIA	• 8
STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE E RESIDENZIALE	• 1
ATTIVITA' POSTALI CON OBBLIGO DI SERIZI UNIVERSALI	• 1
BAR E SIMILI SENZA CUCINA	• 16
COLTIVAZIONE DI FRUTTI OLEOSI	• 4
COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE	• 1
COMMERCIO DI ARTICOLI DI PROFUMERIA E IGIENE DELLA PERSONA	• 2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI	• 1

BIANCHERIA E MAGLIERIA	
COMMERCIO CARBURANTI PER AUTRAZIONE	• 3
COMMERCIO AL DETT. DI CARNE E PROD. A BASE DI CARNE	• 5
COMMERCIO AL DETTAGLIO COMPUTER, UNITA' PERIFERICHE E SOFTWARE	• 1
COMMERCIO AL DETTAGLIO CONFEZIONI PER ADULTI	• 6
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA E VERNICI	• 1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FIORI E PIANTE	• 3
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA FRESCA	• 1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIORNALI, RIVISTE E PERIODICI	• 2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA	• 2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA	• 1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI	• 1
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI QUALSIASI TIPO DI PRODOTTO PER CORRISPONDENZA	• 8
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI DI COMPUTER E PERIFERICHE	• 1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI	• 1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CALZATURE E ACCESSORI	• 1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI	• 3
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI FRESCHI	• 12
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DEL TABACCO	• 1
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PETROLIFERIE LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE	• 2
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SAPONI, DETERSIVI E ALTRI PRODOTTI PER LA PULIZIA	• 3

CONFEZIONE IN SERIE PER ABBIGLIAMENTO ESTERNO	• 9
COSTRUZIONE DI STRADE, AUTOSTRADE E PISTE AEREOPORTUALI	• 1
CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO	• 4
DISCOUNT ALIMENTARI	• 1
DISTRIBUZIONE CARBURANTI	• 8
EDILIZIA	• 69
EMPORI E ALTRI NEGOZI NON ALIMENTARI	• 1
ESTRAZIONE GHIAIA, SABBIA ARGILLE E CAOLINO	• 3
FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE	• 1
FABBRICAZIONE DI ALTRI ELEMENTI IN LEGNO E FALEGNAMERIA PER L'EDILIZIA	• 2
FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI	• 1
FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, RAME E METALLI	• 1
FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE IN LEGNO	• 1
FABBRICAZIONE DI PORTE E FINESTRE E LORO TELAI	• 1
GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI	• 4
INSTALLAZIONE DI ALTRE MACCHINE E APPARECCHIATURE INDUSTRIALI	• 2
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	• 1
LABORATORI DI ANALISI CLINICHE	• 1
LAVAGGIO AUTO	• 3
LEGATORIA E SERVIZI CONNESSI	• 3
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI	• 2
MINIMERCATI	• 2
NOLEGGIO DI ALTRE ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE	• 2
PANETTERIA	• 5
PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE	• 1
PRODUZIONE DI PASTICCERIA FRESCA	• 2
PROD. PRODOTTI DI PANETTERIA FRESC.	• 2
RACC.E PRIMA LAV.DI PRODOTTI AGR.	• 11
RIPARAZIONE DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI	• 2

RIPARAZIONE N.C.A.	• 1
RIPARAZIONI MECCANICHE DI AUTOVEICOLI	• 1
RISTORAZIONE	• 29
SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERI E PARR.UCCHIERI	• 1
STRUTTURE SI ASS. RES. PER AFFETTI DA RITARDI MENTALI	• 1
SUPERMERCATI	• 4
TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRI	• 2
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	• 6
TOTALE COMPLESSIVO	• 308

TOTALE COMPLESSIVO	• N. 250 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 58

La disponibilità dei dati consente un raffronto con l'anno precedente nel corso del quale il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso con prevalenza nei settori dell'edilizia, degli impianti elettrici in edifici, dell'abbigliamento e calzature, dell'agricoltura, degli stabilimenti balneari, dell'agriturismo, degli alberghi, dei supermercati, dell'istallazione impianti di condizionamento ed in misura minore degli altri settori.

L'impegno si è concretizzato nel 2012 con la scoperta di **356** posizioni lavorative irregolari, di cui n. **229** completamente in nero. Dai dati in raffronto emerge una sfera più ampia dei settori controllati.

	POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI E LAVORATORI IN NERO
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	• N. 35
AGRICOLTURA	• 27
AGRITURISMO	• N. 21
ALBERGHI	• 18
BAR RISTORAZIONE	• 9
COMMERCIO AL DETTAGLIO ARTICOLI SPORTIVI	• N.6
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARNE	• 4
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMPUTER	• 2
COMMERCIO AL DETTAGLIO GIOIELLERIE	• 2
COMMERCIO ALL'INGROSSO MAT. RIVESTIMENTI	• 2
COMMERCIO AUTOVEICOLI	• 7
COMMERCIO FRUTTA E VERDURA	• 9
DISTRIBUTORI CARBURANTI	• 2
EDILIZIA	• 77
GESTIONE APPARECCHI CON VINCITA IN DENARO	• 3
IMBIANCHINI	• 5
IMPRESE DI PULIZIE	• 4
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI	• 47
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI D'ARIA	• 6
PANETTERIE	• 7
PARRUCCHIERE	• 5
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA	• 2
RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI	• 11
STABILIMENTI BALNEARI	• 23
SUPERMERCATI	• 12
TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA VETRI	• 2
VILLAGGI TURISTICI	• 8
TOTALE COMPLESSIVO	• 356

TOTALE COMPLESSIVO	• N. 229 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 356



Monitoraggio vigilanza INPS

periodo: anno 2013

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle di seguito riportate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza l'attività accertativa. Infatti a fronte di **n.203** aziende agricole visitate risultano **n. 12.332** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per **€ 25.905.043**. E' notevole rispetto all'anno precedente il numero delle aziende ispezionate e dei rapporti di lavoro annullati.

Risultano altresì **28** lavoratori in nero e **n. 4** aziende in nero.

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate **n. 448** aziende, per le quali sono stati annullati **7** rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **n. 192** lavoratori in nero, **n. 12** aziende in nero ed importi accertati per **€ 3.218.810**.

Particolarmente preoccupante è il noto fenomeno interpositorio in agricoltura. I dati relativi agli importi accertati in tale settore dimostrano come, a fronte di **n. 203** aziende agricole visitate, gli importi accertati risultino di gran lunga maggiori rispetto ai a quelli complessivi dell'attività di verifica effettuata in tutti gli altri settori. Il dato è strettamente correlato con il numero dei rapporti di lavoro annullati.

AZIENDE DM TOTALE:

Aziende visitate	n. 448
Rapporti di lavoro annullati	n. 07
Lavoratori in nero	n. 162
Aziende in nero	n. 12
Importi accertati	€ 3.218.810

Di cui:

AZIENDE DM INDUSTRIA

Aziende visitate	n. 139
Lavoratori in nero	n. 54
Aziende in nero	n. 07
Importi accertati	1.454.738

AZIENDE DM ARTIGIANATO

Aziende visitate	n. 155
Lavoratori in nero	n. 85
Aziende in nero	n. 03
Importi accertati	€642.673

AZIENDE DM COMMERCIO

Aziende visitate	n. 154
Lavoratori in nero	n. 53
Aziende in nero	n. 02
Importi accertati	€1.121.399

Non comprese nelle 588

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 203
Rapporti di lavoro annullati	n. 12332
Lavoratori in nero	n. 28
Aziende in nero	n. 04
Importi accertati	€ 25.905.043

LAVORATORI AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 373
Aziende e soggetti non iscritti	n. 287
Importi accertati	€ 1.240.742

Per quanto riguarda l'anno **2012** i dati di seguito riportati confermano le problematiche già esposte per il settore agricolo.

AZIENDE DM TOTALE:

Aziende visitate	n. 588
------------------	--------

Rapporti di lavoro annullati	n. 11
Lavoratori in nero	n. 265
Aziende in nero	n. 20
Importi accertati	€ 2.175.903

Di cui:

AZIENDE DM INDUSTRIA

Aziende visitate	n. 157
Lavoratori in nero	n. 89
Aziende in nero	n. 06
Importi accertati	€495.517

AZIENDE DM ARTIGIANATO

Aziende visitate	n. 216
Lavoratori in nero	n. 99
Aziende in nero	n. 07
Importi accertati	€585.236

AZIENDE DM COMMERCIO

Aziende visitate	n. 215
Lavoratori in nero	n. 77
Aziende in nero	n. 07
Importi accertati	€1.095.150

Non comprese nelle 588

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 132
Rapporti di lavoro annullati	n. 9514
Lavoratori in nero	n. 81
Aziende in nero	n. 03
Importi accertati	€ 25.099.934

LAVORATORI AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 254
Aziende e soggetti non iscritti	n. 153
Importi accertati	€ 1.136.536

L'Istituto ha fornito i dati relativi alla Cassa Integrazione in deroga. La D.T.L. fa parte della Commissione che esamina le relative istanze. Le tabelle riguardano i dati del 2012 e 2013. Ha altresì fornito i dati relativi alla CIG straordinaria. Dalle tabelle risulta costante il ricorso agli ammortizzatori sociali.

domande gestite	mobilità	cig ordinaria	ore pagate	cig in deroga	ore pagate	cig straordinaria	ore pagate
castrovillari	263						
trebisacce	1319						
paola	1010						
scalea	832						
rossano	3042	2008	44767	173	75054	277	216985
cosenza	3276	537465	347696	1577972	912703	1983277	1343581
totale	9742	539473	392463	1578145	987757	1983554	1560566

I. N. P. S.
Sede di COSENZA

Mod.Scgrs01
21/01/13

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE ORDINARIA

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2012 - 12/2012

```

.....
: Classe di attivita'      : Operai      : Impiegati   : Totali      :
:.....:.....:.....:.....:
: INDUSTRIA:              :              :              :              :
: -----:              :              :              :              :
: 101 att. agr. industriali :              :              :              :
: 102 estrattive          :              :              :              :
: 103 legno               :          3288 :              :          3288 :
: 104 alimentari          :          9483 :          5245 :          14728 :
: 105 metallurgiche       :              :              :              :
: 106 meccaniche          :          52249 :          12131 :          64380 :
: 107 tessili             :              :              :              :
: 108 vest. abb. arredamento:              :              :              :

```

: 109 chimiche	:	6202	:	635	:	6837	:
: 110 pelli e cuoio	:		:		:		:
: 111 trasf. minerali	:	60206	:	3372	:	63578	:
: 112 carta e poligrafici	:		:		:		:
: 113 (3N) edilizia	:	52365	:	8208	:	60573	:
: 114 energia elettr. e gas	:		:		:		:
: 115 trasp. e comunic.	:	22115	:	1184	:	23299	:
: 116 varie	:	2268	:	1209	:	3477	:
: 117 tabacchicoltura	:		:		:		:
: 118 servizi	:		:		:		:
: 501 agricoltura	:		:		:		:
:	:		:		:		:
: TOTALI INDUSTRIA	:	208176	:	31984	:	240160	:
: =====	:		:		:		:
: EDILIZIA:	:		:		:		:
: -----	:		:		:		:
: 413 artigianato edile	:	93453	:	20	:	93473	:
: 402 (3H) art.estr.lapidei	:	372	:		:	372	:
: 411 (3H) art.trasf.lapidei:	:		:		:		:
: 102 (3H) ind.estr.lapidei	:	4443	:	1393	:	5836	:
: 111 (3H) ind.trasf.lapidei:	:	9514	:	968	:	10482	:
: 113 industria edile	:	284132	:	5205	:	289337	:
:	:		:		:		:
: TOTALI EDILIZIA	:	391914	:	7586	:	399500	:
: =====	:		:		:		:
: COMMERCIO:	:		:		:		:
: -----	:		:		:		:
: 7.. Commercio	:		:		:		:
: =====	:		:		:		:
:	:		:		:		:
: TOTALE COMPLESSIVO	:	600090	:	39570	:	639660	:
:	:		:		:		:
:	:		:		:		:

SEDE di: COSENZA

***** CONSULTAZIONE DATI 14/0 ***** ANNO: 2012 *****

	N. PAG.	N. LAV.						N. MENS
GENNAIO	99	640	0	0	0	0	0	1547
FEBBRAIO	73	590	0	0	0	0	0	1314
MARZO	82	456	0	0	0	0	0	1182
APRILE	111	787	0	0	0	0	0	1843
MAGGIO	178	1213	0	0	0	0	0	2665
GIUGNO	80	634	0	0	0	0	0	1263
LUGLIO	90	3137	0	0	0	0	0	4847
AGOSTO	38	1519	0	0	0	0	0	2500
SETTEMBRE	65	1693	0	0	0	0	0	2827
OTTOBRE	156	1087	0	0	0	0	0	2501
NOVEMBRE	203	1560	0	0	0	0	0	3423
DICEMBRE	191	1544	0	0	0	0	0	3377
TOTALI	366	14860	0	0	0	0	0	3377

F3 Rinuncia

F5 Anno Prec.

F7 Anno Succ.

F12 Ritorna



Attività di vigilanza svolta dall'INAIL

periodo: anno 2013

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza riferiti alle tipologie aziendali, ai settori aziendali, ai lavoratori occupati e alle retribuzioni non contrattuali (il c.d. lavoro grigio) e alla conseguente evasione dei premi.

Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. 257 delle quali n.252 risultate irregolari. L'attività ha dato luogo a n. 12 contestazioni e notificazioni di illeciti amministrativi e recupero premi evasi per € 404.105,06 e 192 diffide.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 705

Dei quali n. 176 non registrati, 19 artigiani e 25 con retribuzione non contrattuale.

Totale aziende ispezionate n.257 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• N. 1 metalmeccanica e n.2 varie
Piccole aziende fino a nove dipendenti	• N. 52 varie, 12 edili, n.2 manifatturiere e 5 metalmeccaniche
Aziende artigiane	• N. 33 varie, n. 20 edili, 1 manifatturiera, 8 meccaniche
Az. Commerciali Cred. Assic.	• N. 121
Aziende agricole	• 0

La disponibilità dei dati relativi all'anno precedente consente una comparazione dei risultati.

Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. 159 aziende risultate tutte irregolari. L'attività ha dato luogo a n. 16 contestazioni e notificazioni di illeciti amministrativi e recupero premi evasi per € 338.837,62 e 100 diffide.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 397
di cui non registrati n. 480 e 2 con retribuzioni non contrattuali
Totale aziende ispezionate n.159 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• N. 15 (n.3manifatturiere, n.9 edili e n. 3 varie)
Piccole aziende (fino a nove dipend.)	• N. 48 (di cui n. 2 metalmeccaniche, n.2 manif.,n.12 edili e n.30 varie)
Aziende artigiane	• N. 10
Az. Commerciali Cred. Assic.	• N. 86
Aziende agricole	• 0

ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA CON L'ASP E L'INPS IN EDILIZIA

I rapporti di collaborazione con gli enti INPS ed ASP si sono maggiormente rafforzati con l'attuazione del piano straordinario in edilizia.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sono stati costituiti gruppi di lavoro ai quali ha partecipato il personale ispettivo di questo ufficio, l'ASP e l'INPS. L'attività ha registrato per l'anno in corso i seguenti risultati:

Prevenzione anno 2012 di cui alla D.G.R. n° 851 del 29 dicembre 2010

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari
Totale	90	72

Prevenzione anno 2013 di cui alla D.G.R. n° 851 del 29 dicembre 2010

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari
Totale	113	78

L'attività è iniziata nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2011 ed è proseguita, sia nel 2012 che nel 2013 anche se con minore intensità.

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha comunicato che i reparti dipendenti, autonomamente, hanno svolto n. 3 attività presso un'azienda agricola per la quale sono state denunciate n. 4 persone per intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.) ed un cantiere edile (1 denuncia per truffa ex art. 640 c.p.).

Il comando ha collaborato tramite le proprie strutture alle diverse azioni della D.T.L.-

CONCILIAZIONE MONOCRATICA

Anche se la conciliazione monocratica esula dalle tematiche specifiche del CLES, non si può non tener conto dello strumento conciliativo previsto dall'art. 11 D.Lgs. 124/2004 – Conciliazione monocratica che precede, oramai, l'attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per i crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo che va da gennaio a dicembre **2013**, sono stati avviati, su richiesta di intervento dei lavoratori, n. **938** tentativi di conciliazioni. Per n. **322** casi si sono presentate entrambe le parti, i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **283** pari al **98%** che rappresenta un dato superiore a quello raggiunto dalla media nazionale.

Anno 2013 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 938

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 322 di cui 283 con esito positivo.
- assenza delle parti: n. 616

Importi conciliati € 509.482,00

Percentuale conciliazioni riuscite 88%

Nel periodo che va da gennaio a dicembre **2012**, sono stati avviati, su richiesta di intervento dei lavoratori, n. **723** tentativi di conciliazioni. Per n. **226** casi si sono presentate entrambe le parti, i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **194** pari al **98%** che rappresenta un dato superiore a quello raggiunto dalla media nazionale.

Gli importi conciliati nel 2012 sono € **1.215.576,91**, nel **2011** corrispondono ad euro **720.546,64**. con un incremento di circa il 61%.

Anno 2012 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 723

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 226 di cui 194 con esito positivo.
- assenza delle parti: n. 497

Importi conciliati € 1.215.576,91

Percentuale conciliazioni riuscite 98%

DIFFIDA ACCERTATIVA

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa è ormai consolidato ed i risultati sono eccellenti. N. 639 sono state le diffide accertative emanate di cui 46 ottemperate, n. 44 sono state le conciliazioni riuscite a seguito di diffida, n. 435 i provvedimenti di validazione ed €. 3.472.044 le somme rese esecutive.

DIFFIDE ACCERTATIVE ANNO 2013

Diffide Emanate n. 639
Importi conciliati € 115.044,12
Diffide ottemperate n. 46
Somme relative a diffide rese esecutive € 2.462.684,00
Diffide validate n. 516

Nell'anno 2012 sono state emanate n. 657 diffide accertative emanate di cui 178 ottemperate, n. 44 sono state le conciliazioni riuscite a seguito di diffida, n. 435 i provvedimenti di validazione ed €. 3.472.044 le somme rese esecutive.

DIFFIDE ACCERTATIVE ANNO 2012

Diffide Emanate n. 657
Importi conciliati € 91.837,53
Diffide ottemperate n. 178
Somme relative a diffide rese esecutive € 3.472.044,00
Diffide validate n. 435

Dai dati posti a confronto nei due periodi emerge l'effetto crescente già in atto negli anni precedenti.

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Dal raffronto dei dati statistici relativi agli anni 2012 e 2013, con riferimento all'attività del contenzioso amministrativo, emerge quanto segue:

a) A fronte di una diminuzione dei rapporti ex art. 17 legge 689/81 pervenuti dal S.I.L. (436 contro i 564 dell'anno precedente), si registra nell'anno 2013 un cospicuo aumento dei rapporti pervenuti da altri enti (295 a fronte dei 157 pervenuti nel 2012), lasciando così sostanzialmente invariato il dato complessivo: n. 731 rapporti pervenuti nel 2013 a fronte di n. 721 rapporti pervenuti nel 2012.

b) Sono state emesse nell'anno 2013 n. 417 ordinanze-ingiunzioni per rapporti provenienti dal SIL e n. 123 ordinanze ingiunzione per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di n. 540 provvedimenti di ingiunzione, a fronte di n. 563 dello scorso anno.

Sono state invece emesse n. 19 ordinanze di archiviazioni per rapporti provenienti dal SIL e n. 174 per rapporti provenienti da altri enti, per un totale complessivo di n. 193 provvedimenti, a fronte dei 161 dell'anno 2012.

E' opportuno evidenziare il basso numero di archiviazioni di rapporti del SIL, che denota una sempre crescente accuratezza dei funzionari ispettivi nella redazione dei verbali di accertamento e nella ricerca di elementi probatori a sostegno delle contestazioni operate. Ciò dimostra altresì che il Collegio per le archiviazioni, istituito per volontà del direttore Dott. Cantisano al suo arrivo presso questa D.T.L., al fine di un migliore coordinamento dei servizi ed una più efficace attuazione della procedimentalizzazione dell'attività di vigilanza, ha ottenuto risultati di indiscusso rilievo.

c) La giacenza di pratiche a fine anno è di n. 3 rapporti, contro i 5 ad inizio periodo; ciò ha permesso il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato dalla Direttiva di II livello.

d) Sono state ingiunte sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi € 4.427.572,77 a fronte di €. 3.701.161,38 dell'anno precedente.

e) Sono stati inoltre emessi nel 2013 n. 41 provvedimenti di annullamento/revoca, motivati nella stragrande maggioranza dei casi dalla mancata tempestiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura minima e/o ridotta. Il dato è comunque in netto calo rispetto al 2012, nel quale sono stati emessi n. 60 provvedimenti, sostanzialmente per le stesse motivazioni.

f) Sempre alto rimane il numero dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81: n. 53 per un totale di somme rateizzate pari ad €. 246.379,95 (a fronte di 269.927,00 dell'anno 2012). Il dato sostanzialmente immutato rispetto agli ultimi anni è strettamente correlato alla stringente crisi economica che ormai da tempo pervade il nostro tessuto economico-sociale e che determina mancanza di liquidità

delle imprese, che difficilmente sono in grado di adempiere in unica soluzione al pagamento delle sanzioni pecuniarie che vengono loro applicate dagli organi di vigilanza che, specie nel caso della maxisanzione per il lavoro nero, spesso arrivano a cifre ragguardevoli.

- g) In diminuzione, ad ulteriore conferma del fatto che gli accertamenti vengono eseguiti con sempre maggior cura lasciando ai datori di lavoro ispezionati meno margini di contestazione, è il dato degli scritti difensivi e delle richieste di audizione presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81 avverso i verbali di accertamento del SIL: n. 55 scritti difensivi. Per quanto riguarda invece i verbali di accertamento di altri enti sono pervenuti n. 64 scritti difensivi. Le richieste di audizione sono state complessivamente n. 76, tutte soddisfatte, quando possibile, in tempi alquanto rapidi (2 max 3 mesi dall'arrivo del rapporto).

Sono state redatte n. 46 relazioni su altrettanti ricorsi amministrativi presentati dai trasgressori ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/04, a fronte di n. 44 relative all'anno precedente.

- h) Sono stati inoltre emessi nell'anno 2013 n. 46 provvedimenti di discarico amministrativo (dato sostanzialmente immutato rispetto allo scorso anno), dovuti per lo più a dimostrazioni tardive di avvenuto pagamento delle sanzioni amministrative o a sentenze sfavorevoli all'ufficio nei giudizi di opposizione ex art. 22 legge 689/81 e s.m.i.
- i) Notevole è infine il dato relativo alle somme iscritte a ruolo esattoriale nell'anno 2013: €. 6.679.402,77 per n. 621 partite debitorie, a fronte di un già rilevante dato relativo all'anno 2012: €. 4.887.338,02 per n. 722 partite debitorie.

Riepilogo dei dati confrontati con l'anno precedente

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	Anno 2013	Anno 2012
Rapporti pervenuti dal SIL	436	564
Rapporti pervenuti da Altri Enti	295	157
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	417	504
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	123	59
Ordinanze archiviazione SIL	19	60
Ordinanze archiviazione altri Enti	174	101
Somme ingiunte SIL	2.916.548,18	3.483.933,73
Somme ingiunte Enti vari	1.511.024,59	217.227,65
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	202.039,64	136.575,87
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	71.714,97	51.650,59
Provvedimenti di annullamento e revoca	39	50

SIL		
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	2	10
Totale provvedimenti emessi	41	60
Importo per provvedimenti rateali emessi	246.379,95	269.927,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	46	45
Audizioni	76	79
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	46	44
N. debitori iscritti a ruolo	621	722
Somme iscritte a ruolo	6.679.402,77	4.887.330,02

ATTIVITA' DEGLI AFFARI LEGALI

Per quanto riguarda l'attività degli affari legali, alla data odierna sono **pendenti n.633** cause rispetto alle **629** pendenti alla data del 31 dicembre 2012. Il dato è stato rilevato tenendo conto dei ricorsi in opposizione pervenuti (**118**) e delle cause decise nell'anno 2013 (**114**).

I ricorsi giurisdizionali pervenuti sono qui di seguito riportati distinti per Tribunale presso cui sono stati depositati.

TRIBUNALE ORDINARIO	Opposizioni pervenute Anno 2013	Opposizioni pervenute Anno 2012
COSENZA	41	49
CASTROVILLARI	21	16
ROSSANO	23	24
PAOLA	19	19
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	2	1
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1	0
SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	0	1
TOTALE	107	111

A tali somme si aggiungono i seguenti atti:

n.6 ricorsi in appello;

n.1 ricorso promosso dinanzi al tribunale di Crotone;

n.1 ricorso promosso dinanzi alla Commissione Tributaria;

n. 3 ricorsi promossi dinanzi al Giudice di Pace di Montalto Uffugo.

Per un totale, comprendendo quelli dello schema di n. 118 ricorsi.

Si conferma la quasi totale inattività presso le sezioni staccate di Acri, San Marco Argentano e Scalea a causa dell'accorpamento delle stesse alle sedi principali (le prime due al Tribunale di Cosenza, l'ultima al Tribunale di Paola, ex art. 11 del D.Lgs 7/9/2012, n. 155. Per quanto riguarda il Tribunale di Rossano presso lo stesso vengono trattate le cause pendenti, mentre i nuovi ricorsi vengono trattati nella sede accorpante del Tribunale di Castrovillari. Per quanto riguarda i rapporti ispettivi relativi alle violazioni al Codice della Strada, è andata a pieno regime la normativa di cui alla legge n 150/2011 e sono n. 3 le pratiche per le quali sono stati depositati gli atti presso il Giudice di Pace.

Sono state n. 124 le costituzioni in giudizio, così come distribuite presso le diverse magistrature.

La partecipazione alle udienze presso le sedi giudiziarie del Circondario ha impegnato i funzionari delegati alla rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio per il numero di giornate indicato nella sotto riportata tabella.

giornate	verbali d'udienza
276	731

TRIBUNALE ORDINARIO	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO
	2013	2012

ESITO DELLE CAUSE DECISE

COSENZA	40	41
CASTROVILLARI	35	27
ROSSANO	26	42
PAOLA	28	15
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	2	2
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1	1
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	0	0
TOTALE	132	124

Anno 2013	cause decise		Anno 2012	Cause decise	
		Spese di lite			Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione			vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente			spese a carico del ricorrente		
	22	€ 6.498,69		7	€ 5.340,00
Spese compensate	59	-	Spese compensate	105	-
TOTALE	81	€ 6.498,69	TOTALE	112	€ 5.340,00
soccombenza dell'Amministrazione			soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico dell'Amministrazione			spese a carico dell'Amministrazione		
	18	€ 17.688,00		20	€ 18.043,99
Spese compensate	15	-	Spese compensate	26	-
TOTALE	33	17.688,00	TOTALE	46	18.043,99
DIFFERENZE	48	-€ 11.189,31	DIFFERENZE	40	-€ 12.703,99

Come si rileva dal confronto con l'anno 2012 sopra riportato, è sempre alto il numero delle cause in cui l'Amministrazione risulta vittoriosa, ma rimangono sempre rilevanti le spese di lite alle quali l'amministrazione viene condannata.

Rimane comunque il dato rilevante degli importi delle sanzioni comminate con le ordinanze ingiunzioni convalidate pari a € 1.048.532,77 (rispetto alle sanzioni convalidate per l'anno 2012 pari a € 1.674.991,40), mentre la somma delle sanzioni non riscuotibili per cause perse è stata pari a € 239.650,42 (nel 2012 sono state € 400.705,98) Tale dato evidenzia che le azioni poste in essere hanno consentito all'Amministrazione di incassare per differenza € 808.882,35.

Per quanto riguarda le inchieste infortunio, per i periodi oggetto di rilevazione, si registra quanto segue:

2012	Richieste pervenute	Definite
Inchieste infortunio	11	5

2013	Richieste pervenute	Definite
Inchieste infortunio	2	7

N. 1 pratica di inchiesta amministrativa è ancora in corso in quanto, sebbene istruita, si è in attesa di sentire persone informate dei fatti.

Nell'espletamento dell'attività legale, è costante il dialogo con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con sede in Catanzaro.

La corrispondenza con l'Avvocatura predetta ha riguardato n. **15** pratiche relative ad informazioni varie, ricorsi in appello promossi dalle aziende sanzionate, richieste di appello con relative relazioni su sentenze sfavorevoli all'Amministrazione.

E' continuata anche nel 2012 l'attività di relazione con il Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo anno si è provveduto anche a rappresentare il Ministero in alcune cause promosse da dipendenti di questo ufficio.

	ANNO 2013	ANNO 2012
Rapporti con l'Avv. Distrettuale	15	21
Rapporti DGAI	29	7
Rapporti DRL	2	3

Per l'anno 2012 i rapporti con l'avvocatura distrettuale sono stati 21, quelli con la DGAI 7 e con la DRL 3.

CONFLITTI DI LAVORO - CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI DI CONCILIAZIONE RELAZIONI SINDACALI - VERTENZE COLLETTIVE – ARBITRATI-COOPERAZIONE

Il 2013 la Commissione Provinciale del lavoro, nella nuova formulazione prevista dopo la modifica apportata dal legislatore all'art. 410 cpc, ha visto sviluppare l'attività per

la quale è stata istituita. L'ampia disponibilità della Commissione nell'espletamento dei propri compiti con professionalità e celerità ha sempre più indotto le parti ad attivare questa procedura extragiudiziaria per risolvere le conflittualità insorte evitando i tempi lunghi della giustizia, come può rilevarsi dalle sottostanti tabelle nelle quali si sottolinea il maggior numero di conciliazioni concluse positivamente rispetto allo scorso anno

Settori	Controversie individuali di lavoro anno 2013	Controversie attivate nel periodo definito	Ricevute nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito			Somme liquidate nelle controversie conciliate
		In corso all'inizio del periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg. definito	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI		0	100	100	54	0	1	3	36	3	6	62376270
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE		0	11	11	5	0	0	1	2	0	3	380000
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE		0	49	49	9	0	0	0	38	0	2	8228059
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		0	73	73	5	0	0	0	49	0	19	2138186
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI		0	118	118	38	1	2	8	55	7	14	10289714
ISTRUZIONE		0	22	22	1	1	1	0	18	0	1	674500
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		0	13	13	2	1	0	0	10	0	0	0
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSTRUZIONI		0	42	42	12	0	3	0	23	1	4	24798305
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE		0	56	56	49	1	0	0	4	1	2	136500
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE		0	20	20	5	0	0	0	12	0	3	1548777
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE		0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	1767796
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE		0	10	10	5	0	0	1	4	0	0	3178031
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO		0	5	5	1	0	0	0	4	0	0	0
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		0	4	4	0	0	0	0	2	0	2	0
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO		0	5	5	1	0	0	1	1	2	2	63081
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE		0	4	4	2	0	0	0	2	0	0	198059
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		0	5	5	0	0	3	0	1	0	1	0
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO E NON INDICATO		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		0	538	538	190	4	10	14	261	14	59	115777278

controversie individuali di lavoro anno 2012

SETTORI	Controversie attivate nel periodo definito		Totale controversie nel periodo definito	DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito		Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	66	67	26	0	0	5	35	1	1	12992585
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0	50000
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	11	11	4	0	1	0	6	0	0	4665134
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	15	16	31	1	0	0	1	24	5	5	0
COSTRUZIONI	9	38	47	1	0	0	8	38	0	0	440000
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	7	111	118	37	1	4	1	66	8	9	21980905
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	45	143	188	11	0	1	2	159	15	15	1523651
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	21	22	1	0	0	0	19	2	2	0
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	31	32	3	0	0	0	27	2	2	950000
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	4	4	2	0	0	0	2	0	0	7122300
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	341899
ISTRUZIONE	0	26	26	0	0	1	2	23	0	0	0
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	7	7	2	0	0	0	5	0	0	590000
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	35	153	188	14	0	0	2	129	43	43	15945989
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	4	5	0	0	1	0	3	1	1	0
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	7	7	0	0	0	0	4	0	3	0
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	48	49	12	0	0	0	35	2	2	4807518
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	4	4		3	0	0	1	0	0	2610729

Totale	116	699	815	120	1	8	21	581	79	84	78484701
---------------	------------	------------	------------	------------	----------	----------	-----------	------------	-----------	-----------	-----------------

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Nel corso dell'anno 2013 sono pervenuti n. 1021 verbali di accordo redatti in sede sindacale ai sensi dell'art. 411 c.p.c.

Anno 2013	Anno 2012
1021	747

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA

La richiesta di esame congiunto, presentata ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR 181/200 dall'azienda direttamente o per il tramite dell'associazione imprenditoriale cui aderisce, presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

Si riportano qui di seguito a confronto l'anno 2013 e l'anno 2012.

RICHIESTE PERVENUTE
Anno 2013
26

RICHIESTE PERVENUTE
Anno 2012
40

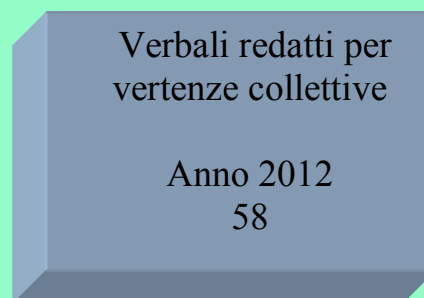
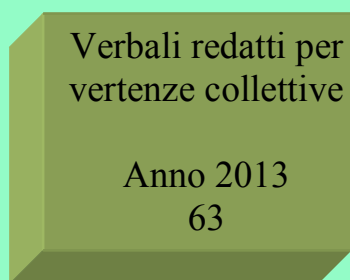
ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.



ATTIVITA' ARBITRALE

Questa Direzione ha contribuito a redimere conflitti di lavoro anche mediante l'arbitrato previsto dall'art. 7 legge n. 300/1970 per impugnazione sanzione disciplinare.

Sono pervenute n. **78** richieste e sono stati espletati n. **29** collegi arbitrali presieduti dal dirigente o funzionari delegati.

L'attività nell'anno 2012 ha riguardato n. 49 richieste e 10 collegi portati a termine.

REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001. Ciò al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi,

all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro dei lavoratori.

Anno 2013
REGOLAMENTI
DEPOSITATI
109

Anno 2012
REGOLAMENTI
DEPOSITATI
121

DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008).

Anno 2013
Deleghe L.U.L.
1699



Anno 2012
Deleghe L.U.L.
1480

LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Anche per quest'anno sono stati prorogati con delibera del Consiglio Regionale della Calabria 21/12/2012 i contratti dei lavoratori di cui alla normativa in materia di lavori socialmente utili (L.S.U.) o di pubblica utilità (L.P.U.) che, come è noto, prestano la loro attività soprattutto presso le amministrazioni comunali del territorio cosentino.

N. 42 sono stati i comuni che, in ottemperanza alla normativa vigente, hanno trasmesso le delibere degli organi preposti, con le quali si è provveduto a prorogare le convenzioni stipulate a favore dei lavoratori socialmente utili e/o di pubblica utilità in essere al 31/12/2012.

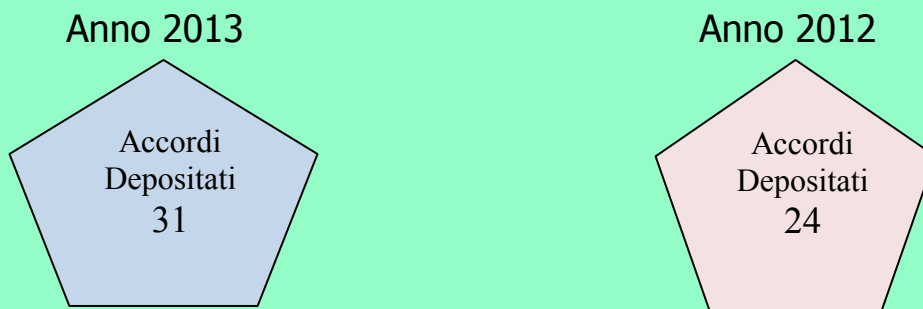
Le proroghe hanno riguardato n. 497 lavoratori fino al 31/12/2013.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI

Nell'anno 2013 è continuata la procedura di registrazione informatica degli accordi territoriali/aziendali secondo le disposizioni emanate dal Ministero con lettere circolari 13.3.2013/ 14.3.2013/ 2.4.2013.

In questo anno sono stati depositati n. 31 contratti di 2° livello, mentre nell'anno 2012 ne sono stati depositati n. 24.

Nel corso del 2013 a seguito del DPCM 22 gennaio 2013 si è assistito al deposito degli accordi di secondo livello con allegate autodichiarazioni di conformità.



PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4,
LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi. Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino.

Nell'anno 2013 sono pervenute n. 86 comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. 1780 lavoratori. Il dato è decisamente rilevante ed esprime chiaramente la crisi economica che il paese sta attraversando. Il dato è crescente anche rispetto all'anno 2012 nel corso del quale sono pervenute 72 comunicazioni di attivazione della procedura di mobilità che hanno riguardato n. 567 lavoratori.

TENTATIVI OBBLIGATORI DI CONCILIAZIONE NEI LICENZIAMENTI PER
GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

La legge n.92/2012 ha modificato, attraverso l'art. 1 comma 40, l'art. 7 della legge n.604/1966 e, puntando a una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, ha affidato alla Commissione Provinciale di Conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia che obbliga le parti, datore di lavoro e lavoratore, a confrontarsi per trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso che economiche.

I destinatari della norma sono i datori di lavoro che occupino più di 15 dipendenti. La procedura prevista presenta delle particolarità, prima fra tutte l'obbligo del datore di lavoro di inviare una comunicazione scritta alla Direzione del Lavoro competente per territorio e trasmessa per conoscenza al diretto interessato.

La comunicazione deve contenere l'intenzione del datore di lavoro di procedere a licenziamento per un motivo oggettivo e deve indicare le motivazioni e le eventuali misure di assistenza finalizzate ad una futura ricollocazione del lavoratore. Ricevuta la comunicazione sorge l'obbligo per la DTL di convocare le parti dinanzi alla Commissione provinciale di conciliazione istituita ai sensi dell'art. 410 c.p.c. come riformato dall'art. 31 della legge 183/2010, nel termine perentorio di sette giorni. Una volta effettuata la convocazione la procedura dovrebbe essere definita nel più breve tempo possibile. La normativa, sopra indicata, essendo entrata in vigore il 18 luglio del 2012, consente soltanto di riferire i dati relativi al secondo semestre 2012 e a tutto l'anno 2013 secondo lo schema che qui di seguito si riproduce richiesto dal Superiore Ministero con nota del 14.11.2013 ed inviato alla Direzione Regionale del Lavoro di Reggio Calabria.

	1° Sem. 2012
Richiesta conciliazione licenziamenti giustificato motivo oggettivo (ante lex 92/2012)	0

		2° Sem. 2012	1° Sem. 2013	2° Sem. 2013 (fino al 15 novembre)	dal 16/11/2013 al 31/12/2013
Comunicazioni intenzione datore di lavoro di procedere al licenziamento	TOTALE	81	65	34	11
Esito negativo del tentativo di conciliazione	TOTALE	49	37	23	4
a) Per mancata presentazione delle parti	a)	2	9	5	1
b) Per mancato accordo	b)	47	28	18	3
Esito positivo del tentativo di conciliazione	TOTALE	31	23	8	3
a) Risoluzione consensuale con incentivo all'esodo o transazione economica	a)	2	0	3	3
b) Rinuncia all'impugnativa con transazione economica	b)	0	0	0	
c) Rinuncia al licenziamento	c)	29	23	5	
Altro	TOTALE	1	5	3	4

DICHIARAZIONI PER BENEFICI CONTRIBUTIVI INPS e INAIL rese ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24/10/2007

La D.T.L. cura la raccolta ed nella registrazione delle dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità dai titolari di imprese che vogliono beneficiare delle

agevolazioni contributive e che per tale motivo devono dichiarare di non avere a proprio carico provvedimenti, amministrativi o giurisdizionali, definitivi, per gli illeciti penali o amministrativi, commessi dopo il 30.12.2007, in materia di tutela delle condizioni di lavoro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.10.2007.

Nell'anno 2013 ne sono stati registrati n. 649.

AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

Nel settore della **tutela delle lavoratrici madri** di cui al D.Lgs. 151/2001, è stata curata la trasmissione all'A.S.P. – cui è stata trasferita la competenza in materia dal 1° aprile 2012 con D.L. n. 5/2012, convertito in L. n. 35/2012 – delle istanze di interdizione dal lavoro che ancora oggi pervengono numerose alla D.T.L.

Un nuovo settore d'intervento, che ha fatto rilevare subito esiti notevoli sotto l'aspetto quantitativo, attiene alla fattispecie del **lavoro intermittente**, caratterizzata dall'espletamento di prestazioni di natura discontinua, per la quale è fatto obbligo dal 18 luglio 2012 alle ditte che vi ricorrono, di darne comunicazione alla D.T.L., ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L. n. 92/2012 (c.d. Riforma lavoro).

La registrazione di ciascuna nota di trasmissione, con l'evidenziazione di quegli elementi che possono essere considerati "sensibili" ai fini del monitoraggio di un fenomeno ormai esponenziale nella nostra provincia – notoriamente ad economia depressa -, ha consentito la costituzione di una *banca dati*, in grado di fornire informazioni utili per ogni iniziativa diretta a realizzare interventi di politica del lavoro nel territorio.

Nel 2013 sono pervenute alla D.T.L. di Cosenza n. **447** comunicazioni (**1595** nel 2012) da parte di n.**51** aziende (**222** nel 2012), riferite a n. **1164** chiamate per lavoro intermittente (**6.751** nel 2012) che hanno interessato n. **205** lavoratori (**1415** nel 2012).

Il rilascio di provvedimenti amministrativi, ha riguardato nell'anno in rilevazione anche il lavoro minorile nel settore dello spettacolo per il quale, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni certificate dai richiedenti, sono state concesse n. **3** autorizzazioni ai sensi della L. 977/1967 (n. **10** nel 2012).

Quanto all'esercizio dell'**attività di consulenza del lavoro**, nel 2013 risultano emessi n. **64** attestati di cui alla L. 12/1979, (**n. 71** nel 2012).

A tal proposito occorre segnalare come quest'ultimo dato, da valutare nel contesto dell'attuale crisi economica generale che ha pesantemente inciso sulla realtà della nostra provincia, rappresenti il tentativo di ricercare nuovi sbocchi occupazionali nell'ambito tradizionale delle professioni altamente qualificate, anche se pure quest'ultime "*in sofferenza*" a causa della contrazione dell'attività nei settori della produzione e dei servizi.

Brevissimi i tempi di istruttoria e di rilascio anche per questi provvedimenti, con una definizione delle pratiche pari al **100%**, nel pieno rispetto dei termini.

Nel 2013 sono state anche verificate n. **20** pratiche di concessione del contributo di solidarietà di cui alla L. 236/1993, che le ditte hanno richiesto allo scopo di evitare

licenziamenti plurimi e per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali aziendali (nel 2012 le richieste di concessione sono state 7).

Nel periodo in rilevazione, l'U.O. ha curato inoltre la gestione dei **flussi migratori** dei cittadini extracomunitari, operando nel duplice contesto che prevede da un lato, l'esame, l'istruttoria ed infine l'emissione dei **pareri** da parte della D.T.L. in merito all'ingresso degli stranieri in Italia per motivi di lavoro ed all'emersione dal lavoro irregolare degli stessi, e dall'altro, la complessa attività finalizzata al rilascio dei provvedimenti autorizzativi da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione - istituito presso la locale Prefettura - coordinata, sotto la direzione del dirigente della D.T.L., dal personale dell'area designato per decreto prefettizio.

Quanto al primo ambito di operatività, sono stati espressi complessivamente n. **122** pareri (**342** nel 2012), dei quali n. **60**, concernenti l'assegnazione delle quote per lavoro stagionale attribuite per l'anno 2013 alla provincia di Cosenza con D.P.C.M. 15 febbraio 2013, e n. **62** relativi al rigetto delle istanze, sempre per lavoro stagionale, presentate da quelle ditte che non hanno dato dimostrazione dell'assolvimento degli oneri contributivi o che non hanno proceduto all'assunzione degli stranieri per i quali avevano ottenuto l'autorizzazione ad entrare in Italia negli anni precedenti. Parere favorevole ha inoltre espresso la D.T.L. in merito all'approvazione di ulteriori **754** pratiche, riferite a diverse tipologie di provvedimenti autorizzativi, quali quelli previsti dall'art. 27 del T.U. 286/1998, dal D.P.C.M. 30/11/2010 e dal D.P.C.M. 16/10/2012 per la conversione dei permessi di soggiorno ed il rilascio dei N.O. per lavoro subordinato, nonché in riferimento all'emersione dal lavoro irregolare di cui al D.Lgs. n. 109/2012.

In merito al secondo aspetto, occorre evidenziare come l'intenso lavoro svolto presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, oltre a far registrare l'emissione di n. **366** provvedimenti ed innumerevoli atti propedeutici o di natura istruttoria da parte del Responsabile, relativi alle fattispecie normative sopraindicate ed alla materia dei ricongiungimenti familiari, ha comportato una notevole attività di *front-office* da parte del personale della D.T.L. preposto, che ha assicurato con continuità e competenza, informazione, consulenza e soluzioni sempre giuridicamente corrette in merito alle problematiche di volta in volta rappresentate, spesso sopperendo alle gravi carenze degli stranieri che, oltre a vivere in condizione di disagio sociale e ad essere perciò portatori di forte pressione emotiva, anche per difficoltà di natura linguistica, hanno spesso scarse capacità di comprendere la complessità delle procedure vigenti nel nostro Paese.

Il regolare assolvimento dei compiti istituzionali, ha determinato comunque l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento ed ha fatto registrare risultati notevoli sia sotto il profilo quantitativo degli adempimenti che sotto l'aspetto umano e della qualità dei rapporti con l'utenza.

Riguardo alle n. **180** domande di ricongiungimento familiare presentate nel 2013, istruite e verificate presso lo Sportello, ove con frequenza quasi quindicinale si riuniscono collegialmente i componenti sotto la direzione del Responsabile, sono stati rilasciati nell'anno **128** Nulla Osta.

Altra intensa attività concerne la regolarizzazione dei rapporti di lavoro di cui al D.Lgs. 109/2012, in relazione alla quale, sono pervenute al **SUI** n. **913** istanze, sono state verificate al 31/12/2013 n. **868** pratiche (n. **45** nel 2102), si è proceduto alla convocazione di n. **1299** utenti e sono stati sottoscritti n. **494** contratti di lavoro.

Si segnala da ultimo, che in ottemperanza al D.P.R. 14/09/2011 n. 179 che ha dato attuazione a quanto disposto dall'art. 4bis T.U. 286/1998, lo Sportello ha organizzato nell'anno 2013 n. **41** sessioni di formazione civica finalizzate a promuovere l'integrazione degli stranieri nella società italiana (n. **24** nel 2012), cui hanno partecipato **349** extracomunitari di diversa nazionalità (**128** nel 2012).

Ciò premesso, nell'evidenziare come il regolare svolgimento dei compiti istituzionali assegnati all'U.O. n.1 abbia determinato l'assenza di criticità nei diversi settori d'intervento di competenza dell'area, si riportano di seguito i dati riepilogativi relativi all'attività complessivamente svolta nell'anno 2013, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti nel precedente anno.

AUTORIZZAZIONI LAVORO MINORI:

ANNO 2013: 3

ANNO 2012 : 10

VERIFICA CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

ANNO 2013 : 20

ANNO 2012 : 7

ATTESTATI CONSULENTI DEL LAVORO :

ANNO 2013: 64

ANNO 2012 : 71

COMUNICAZIONI LAVORO INTERMITTENTE SOLO ANNO 2012 : 1619 (Aziende interessate 222 – lavoratori 1415)

CONVERSIONI : 18

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2013

- Quote assegnate alla D.T.L. = 60
- Rilascio N.O. n. 60
- Archiviazioni per rinuncia n. 19
- Rigetti n. 62

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2012

- Quote assegnate dalla D.T.L. n. 125
- Rilascio N.O. n. 120

EMERSIONE L. 102/2009

- Rigetti definitivi n. 13

EMERSIONE L. 109/2012

- ISTANZE PERVENUTE N. 913
- PRATICHE VERIFICATE N. 868
- CONTRATTI SOTTOSCRITTI N. 494
- RIGETTI N. 66

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

ANNO 2013

- Istanze prodotte ed esaminate n. 180
- Rilascio N.O. n. 128

ANNO 2012

- Istanze prodotte ed esaminate n. 178
- Rilascio N.O. n. 136
-
- ANNO 2013 :
- ACCORDI DI INTEGRAZIONE N. 349
- SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA N. 41
- STRANIERI PARTECIPANTI N. 349

ANNO 2012 :

ACCORDI DI INTEGRAZIONE N. 133

SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA N. 24

STRANIERI PARTECIPANTI N. 128

LAVORATORI SALVAGUARDATI

In attuazione del sistema previdenziale (art. 24, Decreto legge n. 201/2011 “Salva Italia”) è stato portato a compimento il quadro elaborato dalla legge di riforma pensionistica. Con l’obiettivo esplicito di consentire un ribilanciamento dei rapporti tra generazioni e contestualmente contribuire all’equilibrio dei conti pensionistici garantendo le prestazioni anche per le future generazioni, sono state introdotte importanti modifiche al previgente sistema pensionistico.

Una deroga alla nuova norma è costituita dalle **misure di salvaguardia** a favore di lavoratori prossimi alla pensione che si sono trovati o si trovano in particolari condizioni di disagio fra cui mobilità, prosecuzione volontaria, rapporto di lavoro risolto. A tal fine, sono stati adottati, a partire dal 2012, provvedimenti di salvaguardia per i lavoratori ai quali potrà essere applicata la normativa in materia di requisiti e decorrenze del trattamento pensionistico vigente prima della data di entrata in vigore della Riforma.

Questa Direzione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. Pertanto è stata costituita tempestivamente anche per l’anno decorso la Commissione per i lavoratori salvaguardati della provincia che ha dato corso nell’arco dell’anno di riferimento ad esaminare tutte le istanze pervenute.

La procedura ha riguardato un’intensa attività di segreteria ed una fitta corrispondenza con utenti e patronati al fine di evitare possibili contenziosi. Gli

adempimenti sono stati svolti nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dal Ministero. Si riporta di seguito l'ultimo prospetto dell'anno.

Report monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui al D.I. 22 aprile 2013 ed alla Circolare n. 19/2013 di competenza delle Direzioni territoriali del lavoro - Periodo dal 28 maggio al 25 settembre 2013 - MONITORAGGIO DEFINITIVO

Regione	Uffici		LAVORATORI IN MOBILITA' lettera a) D.I. 22 aprile 2013 contingente numerico previsto 2.560			
			N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
	DTL	Cosenza	174	161	13	1
TOTALE CALABRIA			174	161	13	1

LAVORATORI CESSATI lettera c) D.I. 22 aprile 2013 contingente numerico previsto 5.130							
Accordi Individuali				Accordi Collettivi			
N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
31	29	2		5	4	1	
31	29	2	0	5	4	1	0

Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati"

Periodo dal 24 luglio al 21 novembre 2012

Lavoratori esonerati (950)

n. istanze pervenute	accoglimento	non accoglimento	riesame
4	2	2	0
Lavoratori genitori di disabili (150)			

n. istanze pervenute	accoglimento	non accoglimento	riesame				
3	2	1	0				
Lavoratori cessati (6.890)							
accordi individuali		accordi collettivi					
n.istanze perv.	accoglime nto	Non accoglimen to	riesame	n.istanze perv.	accoglime nto	non accoglime nto	riesame
112	94	18	0	36	8	28	

IL

MERCATO DEL LAVORO

L'ultimo rapporto ISTAT attesta che la percentuale di disoccupazione, nel 2013, si colloca al 12,8% aggiornando di fatto il record storico. Il numero di disoccupati è pari a 3 milioni 229 mila. A questi dati vanno quasi 3,3 milioni di persone che sarebbero disponibili a lavorare ma non cercano impiego: il 13,1% della forza lavoro, oltre tre volte la media Ue-28 (4,1%). Lo rileva l'Eurostat in uno studio sul terzo trimestre 2013. Un esercito quello degli scoraggiati che è in forte crescita. Quasi metà di coloro che si dichiarano disponibili al lavoro senza cercarlo (1,518 milioni su 3,3 milioni) si dicono "scoraggiati" ovvero motivano la mancata ricerca con la convinzione di non poter trovare impiego e oltre due "scoraggiati" su tre sono al Sud con 1,068 milioni su poco più di 1,5 complessivi. Per l'Italia l'ILO rileva che la vera piaga sociale resta il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che è balzato al 41,2%

Nel Mezzogiorno

Andamento economico, occupazione, consumi ed investimenti. Tutti i principali indicatori economici descrivono un'Italia in affanno, ma l'andamento negativo si amplifica drasticamente se i dati si riferiscono al solo Mezzogiorno. Secondo l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), ancora una volta le difficoltà maggiori riguardano le Regioni del Sud: in questa parte del Paese il tasso di occupazione scenderà di quasi il 2%. Quadro decisamente diverso invece nel 2014, dove tra le regioni del mezzogiorno e del centro-nord si apre uno spartiacque: negative le prime, positive le seconde. Al Sud, pur essendo presente appena il 27% degli occupati italiani, si concentra il 60% delle perdite di posti di lavoro determinate dalla crisi economica.

Domanda e offerta di lavoro in Calabria

Il prolungarsi della recessione continua a peggiorare in misura sempre più marcata le condizioni del mercato del lavoro a livello nazionale così come Regionale. Per ciò che riguarda l'analisi della dinamica recente dei tre indicatori che sintetizzano l'evoluzione del mercato del lavoro (attività, occupazione e disoccupazione), emerge chiaramente come ad una debole domanda da parte delle imprese, dovuta appunto alle scarse opportunità di crescita delle stesse, si associa un'offerta che invece cresce velocemente, stante gli effetti della crisi sulla capacità di reddito dei nuclei familiari. La partecipazione al mercato del lavoro derivante dai maggiori bisogni emersi in seguito alla crisi si scontra con minori possibilità di assumere da parte delle imprese, stante una domanda interna stagnante e le elevate difficoltà nell'accedere a quella estera. Secondo quanto emerso fino ad ora, le crescenti difficoltà che incidono sulle famiglie hanno indotto una parte cospicua della popolazione a cercare lavoro. Il risultato netto è che molte più persone di prima si trovano nella condizione statistica di disoccupazione, alimentando il disagio sociale e i costi e le difficoltà di funzionamento dei meccanismi di welfare.

Sono proprio gli effetti della recessione e della stretta fiscale sui redditi familiari a modificare le scelte di partecipazione determinando il cosiddetto effetto dei "lavoratori aggiuntivi", ossia coloro che non sono disoccupati, ma inattivi disponibili a lavorare (es. studenti) e alcuni occupati vicini allo status di disoccupato (cassintegrati e lavoratori part-time involontari).

Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Per consentire di cogliere appieno gli effetti dell'attuale congiuntura abbiamo posto a confronto i dati dell'anno 2012 con quelli del 2013 sulla struttura dell'occupazione in Provincia di Cosenza.

AVVIATI ANNO 2012											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.	TEMPO INDETERM.
APPRENDISTATO	168	10	174	180	1	160	18		711	711	
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	18	4	6	33	1	22	2		86	37	49
CONTRATTO DI AGENZIA	9			8		22			39	10	29
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)					7				7	7	
CONTRATTO DI INSERIMENTO	47		2	22		16	3		90	90	
LAVORO A DOMICILIO						5			5	5	
LAVORO A PROGETTO	121	29	36	408	81	2856	220	13	3764	3764	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2548	21591	2504	3313	907	4203	454	23	35543	35543	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	2174	148	859	1148	118	1396	285	4	6132		6132
LAVORO AUTONOMO						126	4		130		130
LAVORO INTERINALE			4	6		46		4929	4985	4976	9
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	40	76	11		128	128	
LAVORO OCCASIONALE	7	11	75	54	22	185	6		360	360	
TIROCINIO	83	18	36	95	189	766	18	3	1208	1208	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.	1		1	242	341	1090			1675	1544	131
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	6	22	5	4	1	326			364	41	323
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	164	15	788	223	5	219	16		1430	1224	206
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO						1			1	1	
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERM. E INDETERM.											
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E INDETERM.	1		1	1	1	656	98		758	756	2
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO				1	1		1		3	3	
TOTALE	5347	21848	4491	5739	1715	12171	1136	4972	57419	50408	7011

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle e delle Politiche Giovanili

AVVIATI ANNO 2013											
			ALBERGHI, RISTORAZI ONE		PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.			TEMPO DETERM.	TEMPO INDETERM.
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA		COMMERCIO				ALTRO	TOTALI		
APPRENDISTATO	103	5	202	114	1	106	5		536	110	426
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	6	1	11	29		3	3		53	26	27
CONTRATTO DI AGENZIA	8	1		10		12			31	13	18
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)		3			6	3			12	12	
CONTRATTO DI INSERIMENTO											
LAVORO A DOMICILIO											
LAVORO A PROGETTO	51	22	37	350	38	2770	11		3279	3279	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1708	16128	2994	2406	1599	4717	286	1327	31165	31165	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1476	111	639	826	74	1019	169	8	4322		4322
LAVORO AUTONOMO	1					1			2		2
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO			1			333			334	330	4
LAVORO INTERINALE								11	11	10	1
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					12	195			207	207	
LAVORO OCCASIONALE	10	7	84	39	13	185	5		343	343	
TIROCINIO	63	21	72	100	49	429	5	4	743	743	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.				4	5	13			22	22	
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	1	13	4	5		293			316	46	270
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	11		239	58	1	131	6		446	355	91
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO											
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERM. E INDETERM.						1			1	1	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E INDETERM.			1			6			7	7	
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO											
PROROGA TEMPO DETERMINATO						1			1	1	
TOTAL E	3438	16312	4284	3941	1798	10218	490	1350	41831	36670	5161

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORE -	ANNO 2012	% SUL TOTALE	ANNO 2013	% SUL TOTALE
INDUSTRIA	5347	9,31	3438	8,22
AGRICOLTURA	21848	38,05	16312	38,99
ALBERGHI E RISTORAZIONE	4491	7,82	4284	10,24
COMMERCIO	5739	9,99	3941	9,42
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1715	2,98	1798	4,3
SERVIZI ALLE IMPRESE	12171	21,2	10218	24,43
TRASPORTI E COMUNICAZIONE	1136	1,99	490	1,17
ALTRO	4972	8,66	1350	3,23
TOTALE	57419	100	41831	100

L'analisi dei dati consente di rilevare che:

- Il totale degli avviamenti nei due anni posti a confronto risultano in flessione in tutti i settori produttivi con una perdita secca di 15.558 unità di cui 5500 unità in meno in agricoltura e di circa 2.000 unità in meno nei servizi alle imprese che rappresentavano i settori trainanti dell'economia Provinciale.

Siamo in presenza di un mercato del lavoro in fase ancora recessiva purtroppo preludio di un aumento della disoccupazione.

La tabella seguente mostra in maniera netta come in periodi di crisi la struttura dell'occupazione è profondamente modificata con un marcato ricorso al lavoro temporaneo.

CONTRATTI A TERMINE

Avviati anno 2012

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.
APPRENDISTATO	168	10	174	180	1	160	18		711	711
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	6	2	3	16		10			37	37
CONTRATTO DI AGENZIA						10			10	10
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)					7				7	7
CONTRATTO DI INSERIMENTO	47		2	22		16	3		90	90
LAVORO A DOMICILIO						5			5	5
LAVORO A PROGETTO	121	29	36	408	81	2856	220	13	3764	3764
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2548	21591	2504	3313	907	4203	454	23	35543	35543
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO										
LAVORO AUTONOMO										
LAVORO INTERINALE				6		44		4926	4976	4976
LAVORO SOCIALMENTE UTILE				1	40	76	11		128	128
LAVORO OCCASIONALE	7	11	75	54	22	185	6		360	360
TIROCINIO	83	18	36	95	189	766	18	3	1208	1208
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERM.	1		1	237	312	993			1544	1544
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	1	2	1			37			41	41
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	137	12	680	179	4	200	12		1224	1224
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO						1			1	1
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO	1		1	1	1	654	98		756	756
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO										
PROROGA TEMPO DETERMINATO				1	1		1		3	3
TOTALE	3120	21675	3513	4513	1565	10216	841	4965	50408	50408

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

Avviati anno 2013

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMM/NE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUN.	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERM.
APPRENDISTATO	9	1	77	14		9			110	110
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	3	1	6	13		1	2		26	26
CONTRATTO DI AGENZIA	1					12			13	13
CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO (SOLO P.A.)		3			6	3			12	12
CONTRATTO DI INSERIMENTO										
LAVORO A DOMICILIO										
LAVORO A PROGETTO	51	22	37	350	38	2770	11		3279	3279
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	1708	16128	2994	2406	1599	4717	286	1327	31165	31165
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO										
LAVORO AUTONOMO										
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO			1			329			330	330
LAVORO INTERINALE								10	10	10
LAVORO SOCIALMENTE UTILE					12	195			207	207
LAVORO OCCASIONALE	10	7	84	39	13	185	5		343	343
TIROCINIO	63	21	72	100	49	429	5	4	743	743
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERM.				4	5	13			22	22
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO	1	3		1		41			46	46
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO	7		187	43		113	5		355	355
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO										
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERMINATO						1			1	1
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO			1			6			7	7
TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO										
PROROGA TEMPO DETERMINATO						1			1	1
TOTALE	1853	16186	3459	2970	1722	8825	314	1341	36670	36670

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI	ANNO 2012	ANNO 2013	VARIAZIONE +/-
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	7011	5161	-1850
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	50408	36670	-13738
TOTALE	57419	41831	-15588

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI anno 2013	PIENO	PARZIALE	TOTALE
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	2954	2207	5161
AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	29005	7665	36670
TOTALE	31959	9872	41831

Il ricorso ai contratti a termine è pari, nel biennio, all'87,73% sul totale degli avviamenti. Inoltre, nel 2013, il ricorso al tempo parziale, nei contratti a termine, ha un'incidenza pari al 26,43 sul totale degli avviamenti.

Il solo 12,27% risulta avviato a tempo indeterminato di cui il 74,71% a tempo parziale indeterminato (part-time involontari).

Mercato del Lavoro nella Provincia di Cosenza

Dati sulla disoccupazione

Il dato certificato nell'anno 2012 era pari al 28,10% superiore di 20,40 % punti percentuali della media nazionale per la componente maschile e di 22,40 punti percentuali sulla componente femminile. Alla fine del 2013 la disoccupazione, in provincia, ha subito un incremento di 3,17 punti percentuali attestandosi al 31,27%.

Per la Provincia risulta essere equamente distribuito su entrambi i generi.

DATI DISOCCUPAZIONE			ISCRIZIONI CON TIPO ISCRIZIONE D.LGS.181/00 - ISCRIZIONI CON STATO ATTIVO AL 31/12/2012									

** la popolazione totale rispetto ai rilevamenti precedenti è continuo calo!

In ogni caso, finché non riparte la domanda di lavoro, l'accelerazione dell'offerta si tradurrà essenzialmente in un passaggio di persone dall'area dell'inattività all'area della disoccupazione. È soprattutto al Sud che l'aumento degli sforzi di ricerca si sta dimostrando inefficace per accedere allo status di occupato, comportando un incremento della misura ufficiale della disoccupazione.

CONCLUSIONI

La riunione per l'esame della relazione annuale CLES è l'evento durante il quale, in forma congiunta, si procede alla verifica dei risultati dell'attività effettuata dalla D.T.L. e da tutti gli enti, associazioni, sindacati ed istituzioni preposti a garantire, seppure in forma diversa, la legalità sul territorio in materia di tutela del lavoro ed emersione dei fenomeni che incidono negativamente sul corretto funzionamento delle regole del mercato.

E' per tali motivi che i diversi organismi in tale occasione relazionano in ordine ai contributi apportati ed evidenziati nelle precedenti tabelle. Al riguardo, necessita evidenziare come anche le parti datoriali hanno sostenuto l'impegno a contrastare il lavoro sommerso come causa di impoverimento del territorio, alcune con divulgazioni a mezzo stampa e appositi eventi con l'obiettivo di denunciare le conseguenze negative sull'economia reale di fenomeni illegali che, generando concorrenza sleale, alterano il mercato e alimentano l'economia sommersa. Alcune di esse sostengono attività formative incentivando determinate tipologie contrattuali come la posizione degli associati in partecipazione. Analogamente a quanto effettuato dalla D.T.L., Confcommercio ha divulgato i progetti a favore dell'occupazione di Italia Lavoro. Inoltre ha effettuato la campagna sull'autoimprenditorialità, sull'utilizzo dei *vucher* ed il lavoro stagionale. E' stata inoltre promossa la campagna sulla video sorveglianza, anche in relazione al protocollo d'intesa tra l'Ente Bilaterale del Terziario e la D.T.L.- Anche le parti sindacali che quotidianamente affluiscono ai nostri uffici operano in sinergia per la difesa dei lavoratori, investendo le istituzioni delle problematiche locali. Infine gli enti istituzionali che operano dal punto di vista prettamente concreto nelle azioni di vigilanza e con le quali è ormai consueta un'ampia collaborazione, hanno attivamente partecipato a tutte le azioni organizzate da questa Direzione.

L'intenso lavoro svolto con il proficuo apporto di ciascuno ha permesso di conseguire, con efficacia ed efficienza, gli obiettivi prefissati dal Ministero e ad apportare come valore aggiunto il contributo alla diffusione della legalità sul territorio.

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo. Solo l'impegno comune di noi tutti potrà accrescere le competenze di ciascuno e contribuire a garantire alla collettività che interagisce con i nostri uffici sempre migliori tutele.

